



CENTRO SERVIZI ACEC LOMBARDIA

**La formazione dei volontari
per la crescita
delle Sale della Comunità**

CON IL CONTRIBUTO DI



**fondazione
cariplo**

CREDITS

Alla stesura dei contenuti del presente volume hanno collaborato:

Per ACEC Nazionale: Francesco Giraldo

Per FederGAT: Fabrizio Fiaschini

Per ACEC Lombardia: don Davide Milani

Per ACEC Milano: Angelo Chirico, Maria Grazia Cazzaniga

Per il Centro Servizi ACEC Lombardia: Emiliano Diamanti, Angela D'Arrigo, Maria Scaringella, Chiara Ciceri

Si ringrazia, inoltre, per la preziosa collaborazione

Gianpiero Bocca, Consigliere del Centro Servizi ACEC Lombardia

don Adriano Bianchi, Elisa Lancini, don Emanuele Poletti, Pierluigi Majer, don Tiziano Raffaini, Elena Viganò

Grafica: Studio Migual



CENTRO SERVIZI ACEC LOMBARDIA

**La formazione dei volontari
per la crescita
delle Sale della Comunità**

L'Associazione Cattolica Esercenti Cinema della Lombardia – insieme ai SAS territoriali ed ACEC Nazionale e Federgat – sta da tempo lavorando, mediante lo strumento del Centro Servizi ACEC, per favorire lo sviluppo delle Sale della Comunità nelle province lombarde.

La Sala della Comunità si pone come missione non la semplice offerta di intrattenimento, bensì, mediante l'esperienza artistica del cinema, del teatro, della musica, quella di portare un contributo alla crescita umana e culturale delle persone che la vivono da animatori o da utenti, della comunità cristiana in cui è inserita, del territorio sul quale la sala opera.

Un compito possibile non solo grazie alla buona volontà e alle positive intenzioni, ma anche grazie a progetti in dialogo con la comunità e il territorio, e che hanno di mira la formazione di coloro che della sala sono i protagonisti: i volontari e tutti gli operatori. Per loro il Centro Servizi ACEC ha ideato, realizzato e offerto un insieme di strumenti e opportunità volti a sostenere ed incentivare la sala intesa come "progetto sociale e culturale".

È in questo quadro che si inserisce l'iniziativa che presentiamo in questa brochure e che ha per oggetto l'ideazione e la realizzazione di un percorso formativo interamente rivolto alle persone che lavorano nelle sale e per le sale.

Nato da una lunga attività di ascolto e progettazione, il percorso formativo è un ulteriore passo in avanti che si compie per accompagnare il lavoro di riscoperta, ridefinizione progettuale e consolidamento di quelle sale chiamate fino a poco tempo fa "cinema parrocchiali", che si ripropongono ora quali luoghi di incontro e condivisione, di produzione e offerta culturale, di impegno a servizio della cultura e delle persone, tutte espressioni queste della presenza operosa, creativa e aperta al mondo delle comunità cristiane che le hanno generate.

Il percorso formativo che ora viene posto a servizio di chi si impegna nelle sale è un progetto che per dimensioni, prospettive e valenze, può certamente dirsi ambizioso. È ambizioso perché offre un ventaglio di corsi di formazione che interviene a sostegno di tutte le fasi del ciclo di gestione di una Sala della Comunità; è ambizioso nella misura in cui intende essere uno strumento diffuso sul territorio regionale; è ambizioso nella misura in cui vuole abbattere le principali barriere di accesso che gli operatori delle sale potrebbero incontrare per frequentarli, offrendo i corsi gratuitamente e di sabato, per facilitare la partecipazione di tutti.

Questa ambizione ha dato però vita ad un progetto concreto e sostenibile, grazie soprattutto al prezioso contributo della Fondazione Cariplo che, avendo creduto sin dall'inizio nell'importanza del lavoro del Centro Servizi ACEC Lombardia, oggi ci mette nelle condizioni di poter offrire agli operatori delle sale un ventaglio di corsi di formazione di alto profilo tecnico, distribuiti su tre poli didattici.

Siamo consapevoli dell'importanza che ricopre questa iniziativa, così come siamo certi che servono ulteriore costanza, attenzione, ascolto e impegno per aiutare le sale ad assumere un profilo identitario preciso e a radicarsi ancor più nel territorio: per mettersi più efficacemente a servizio di una comunità, per proporre un'offerta culturale specifica, frutto di una tradizione locale e della conoscenza quasi personale dei desideri e dei bisogni più autentici di chi vive intorno alla sala.

Il percorso formativo che si illustrerà nelle prossime pagine è il punto di partenza per far sì che coloro che regalano tempo e passione alla Sala della Comunità dispongano di strumenti per crescere personalmente, adeguare la propria sala ai tempi, servire meglio la cultura della comunità e del territorio.

don Davide Milani
Delegato Regionale ACEC Lombardia

L'AZIONE FORMATIVA NEL QUADRO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO "CENTRO SERVIZI ACEC LOMBARDIA A SUPPORTO DELLE SALE DELLA COMUNITÀ DEL TERRITORIO LOMBARDO"

Il progetto del Centro Servizi ACEC Lombardia

Il "Centro Servizi a supporto delle Sale di Comunità del territorio lombardo" è un progetto nato dall'Associazione Cattolica Esercenti Cinema. È promosso da ACEC Lombardia, dai S.A.S (Servizio Assistenza Sale) di Milano, Bergamo, Brescia e Como, da ACEC Nazionale e FederGAT (Federazione Gruppi Attività Teatrali) ed è sostenuto, dal 2012, dalla Fondazione Cariplo mediante contributo su linea di finanziamento EXTRABANDO. Il Centro Servizi è un centro di competenze che offre la propria esperienza e orienta i propri sforzi per **sostenere lo sviluppo e la competitività del progetto culturale delle Sale della Comunità, mediante la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione di servizi qualificati e qualificanti** a ciò destinati.

Quattro, in tutto, gli obiettivi strategici di intervento in cui si declina la *mission* del progetto, ovvero:

- **Osservazione e ascolto**, il cui presupposto è prestare attenzione ai fabbisogni delle sale, al fine di individuarne i “problemi” e studiare risposte progettuali che siano in grado di porvi rimedio nel breve, medio o lungo periodo
- **Affiancamento gestionale**, la cui funzione è assistere le sale nella ideazione, definizione, progettazione e implementazione di progetti strategici che, compatibilmente con la loro identità, abbiano il presupposto di introdurre innovazioni in termini gestionali, tecnologici e di offerta culturale
- **Promozione e informazione**, il cui fine è promuovere la visibilità delle sale, nonché tenerle informate rispetto alle principali novità del settore, con particolare attenzione alla conoscenza delle opportunità di finanziamento cui le sale potrebbero concorrere al fine di sostenere i propri progetti di rinnovamento
- **Formazione**, la cui ambizione è porre in essere condizioni mediante le quali, direttamente o indirettamente, contribuire all'accrescimento delle conoscenze artistiche e delle competenze gestionali delle persone (dipendenti, collaboratori e volontari) che lavorano nella/per la sala.

L'obiettivo formativo

Di tutti gli obiettivi strategici, quello legato alla formazione ha sempre ricoperto un ruolo prevalente nell'economia complessiva del progetto: ciò perché, più di ogni altro, la formazione pone direttamente le persone – e prevalentemente i volontari – al centro dell'attenzione, in quanto vero motore della riconoscibilità del progetto culturale che una sala ha all'interno della propria comunità di riferimento.

In quest'ottica, il **programma didattico** qui presentato, ancor prima di essere un "lungo elenco di corsi", è anzitutto il risultato di un progetto ambizioso, fondato su tre presupposti:

- l'**organicità** complessiva del progetto, per garantire la quale il programma formativo è stato strutturato a partire da un modello logico (framework) ideato dal Centro Servizi, che rappresenta idealmente le fasi fondamentali del ciclo di gestione di una Sala della Comunità

- l'**aderenza** dei contenuti della formazione ai fabbisogni delle persone che lavorano nelle e per le sale. Per rispondere al meglio a questo presupposto, il Centro Servizi ACEC Lombardia ha realizzato – da dicembre 2012 a marzo 2013 – un ascolto degli operatori delle sale, chiedendo loro di dichiarare i propri bisogni formativi in relazione a tutti gli aspetti del ciclo di gestione di una Sala della Comunità
- la **massimizzazione** dell'impatto formativo in termini di ampiezza territoriale e di condizioni di accessibilità.

Il programma formativo

Articolazione

Il programma formativo è stato realizzato in modo da rispondere in maniera efficace alle esigenze che i referenti delle Sale della Comunità hanno dichiarato in relazione alle diverse fasi del ciclo di gestione di una sala, ciclo che qui viene sinteticamente rappresentato.

Ciclo di gestione di una sala:
modello logico per l'identificazione dei fabbisogni e la costruzione del percorso formativo



(ns. elaborazione)

All'interno del programma formativo, a ciascuna fase del ciclo di gestione (6 in totale) è stato dedicato un modulo didattico.

Ai 6 moduli così ottenuti, ne è stato aggiunto un settimo, di premessa generale, con l'obiettivo di ripercorrere il tema dell'identità e del ruolo della Sala della Comunità.

All'interno di ciascun modulo, a seconda della complessità tematica che richiede di essere affrontata, si trovano uno o più corsi di formazione.

MODULO FORMATIVO

OBIETTIVI DIDATTICI

- 1. La Sala della Comunità**

Il modulo intende fornire spunti di riflessione sugli elementi identitari delle Sale della Comunità e sul loro ruolo culturale e pastorale all'interno della società contemporanea.
- 2. La definizione della strategia**

Il modulo intende fornire ai partecipanti strumenti e metodologie per analizzare il contesto in cui opera la sala, studiare le caratteristiche dei principali competitors e impostare una strategia che permetta alla sala di rispondere in maniera adeguata alle aspettative del pubblico.
- 3. La programmazione delle attività culturali e di spettacolo**

Attraverso il modulo si vogliono illustrare tecniche, metodi ed esperienze per programmare in maniera efficace le attività didattiche, culturali, di spettacolo e di intrattenimento per il pubblico.
- 4. La gestione della sala**

Il modulo affronta a 360° il tema della gestione interna della sala: fornisce indicazioni sulla gestione dei rapporti tra la sala e le istituzioni religiose di riferimento (Parrocchia, Curia, Diocesi), sulla gestione e sulla motivazione dei volontari, sulla gestione e manutenzione delle attrezzature tecniche presenti in sala e fornisce competenze sugli aspetti economici e fiscali necessari per una corretta gestione.
- 5. La gestione dei rapporti con il territorio**

Attraverso il modulo si vogliono illustrare presupposti, esperienze e benefici per creare e rafforzare i legami tra la sala e i soggetti culturali che operano nel territorio di riferimento, oltre che per comunicare e promuovere le attività della sala.
- 6. La sostenibilità e lo sviluppo della sala**

Il modulo vuole fornire ai partecipanti competenze e strumenti per individuare opportunità di finanziamento e raccogliere fondi per la sala tramite attività di fundraising, attività di progettazione finanziata e lo sviluppo di servizi/attività commerciali.
- 7. Aggiornamenti normativi**

Il modulo offre ai partecipanti informazioni sulle disposizioni normative da rispettare all'interno delle sale di spettacolo, sulle disposizioni di legge in materia di sicurezza sul lavoro e, previo superamento di specifici esami, fornisce l'abilitazione per addetti antincendio e addetti primo soccorso.

CORSI

1.1 Elementi identitari delle Sale della Comunità: cultura, socialità, ecclesialità

2.1 Strumenti e modelli di analisi e pianificazione strategica per una sala di spettacolo

- 3.1 La programmazione cinematografica: dal prodotto cinematografico alla definizione del cartellone
- 3.2 La programmazione cinematografica: programmare per ambiti tematici e per fasce di pubblico
- 3.3 La definizione del cartellone teatrale: dagli spettatori al cartellone, dal cartellone agli spettatori
- 3.4 La programmazione delle attività della sala in ottica multidisciplinare: cinema, teatro, musica, eventi
- 3.5 La programmazione delle attività per coinvolgere ed educare il pubblico

- 4.1 Oneri e doveri di una Sala della Comunità nei confronti della Parrocchia, della Curia e della Diocesi
- 4.2 Gestire le risorse umane: tecniche e strumenti per sensibilizzare e motivare dipendenti e volontari
- 4.3 Utilizzare la strumentazione tecnica: utilizzo, potenzialità e manutenzione del proiettore digitale e delle scenografie teatrali
- 4.4 Gestire la sala da un punto di vista economico e fiscale: principi amministrativi e contabili

- 5.1 La sala in rapporto con le istituzioni e l'associazionismo locale
- 5.2 La sala in rapporto con le altre sale: costruire reti di collaborazione in ambito cinematografico e teatrale
- 5.3 Diffondere le attività della sala: strumenti e tecniche di comunicazione e promozione on line
- 5.4 Diffondere le attività della sala: strumenti e tecniche per la gestione dei rapporti con i media tradizionali (stampa, tv, radio, ecc)

- 6.1 Raccogliere fondi: principi, tecniche e strumenti per la definizione di una campagna di fundraising
- 6.2 Lavorare per progetti: idee, strumenti e modalità di progettazione finanziata
- 6.3 Raccogliere fondi attraverso le aziende: le sponsorizzazioni

- 7.1 Normativa, requisiti e adempimenti da rispettare nei luoghi di pubblico spettacolo
- 7.2 Sicurezza sui luoghi di lavoro
- 7.3 Addetto antincendio
- 7.4 Addetto primo soccorso

Modalità di erogazione

Dal punto di vista del metodo didattico, i corsi di formazione che compongono i moduli sono strutturati in modo tale da offrire contenuti di taglio teorico e pratico, coinvolgendo sia docenti provenienti dal mondo accademico, sia professionisti del settore, che porteranno in aula la propria esperienza.

Sedi della formazione

La formazione verrà erogata presso 3 sedi dislocate sul territorio regionale:

- **Centro Pastorale Ambrosiano, Seveso (MB):** principalmente per i dipendenti e i volontari delle sale situate in provincia di Milano, Como, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese e per le sale della provincia di Lecco che fanno capo ad ITL Milano
- **Servizio Assistenza Sale, Bergamo (BG):** principalmente per i dipendenti e i volontari delle sale situate in provincia di Bergamo, Mantova e per le sale della provincia di Lecco che fanno capo al SAS Bergamo
- **Casa Foresti, Brescia (BS):** principalmente per i dipendenti e i volontari delle sale situate in provincia di Brescia e Cremona.

	Milano	Bergamo	Brescia
Struttura	Centro Pastorale Ambrosiano (Seveso)	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Indirizzo	Via S. Carlo, 2	Via A. Goisis, 96/B	Via G. Asti
Servizi	Servizio ristoro Parcheggio gratuito	Parcheggio gratuito	Parcheggio gratuito

Condizioni di partecipazione

I singoli corsi di formazione sono ad accesso gratuito e sono aperti a dipendenti, collaboratori e volontari delle Sale della Comunità del circuito A.C.E.C.

Per prendere parte ai corsi è obbligatorio effettuare l'iscrizione. Per ogni corso, è possibile iscrivere massimo due persone per ciascuna Sala della Comunità.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Centro Servizi ACEC Lombardia scrivendo all'indirizzo e-mail formazione@aceclombardia.it oppure telefonando al numero 02.67131666.

Modalità di iscrizione

Per iscriversi ai corsi è necessario contattare il referente della propria area territoriale ai recapiti riportati nella tabella seguente.

È possibile iscriversi ai corsi fino a **5 giorni** prima della data prevista per il corso.

I corsi saranno attivati previo raggiungimento del numero minimo di 10 iscritti.

	Milano	Bergamo	Brescia
Persona di riferimento	Chiara Ciceri	Daniela Previtali	Elisa Lancini
Telefono	02.67131666	035.320828	030.44250
Email	formazione@aceclombardia.it	mediateca@sas.bg.it	info@vocasas.it

Presentazione del programma formativo

Il programma formativo sarà presentato ai volontari e ai dipendenti delle Sale della Comunità in tre eventi dislocati sul territorio:

- a **Milano** il **25 novembre 2013**
alle **ore 19.00**
presso il **Teatro San Babila**
- a **Brescia** il **14 dicembre 2013**
alle **ore 9.30**
presso **Casa Foresti**
- a **Bergamo** il **7 dicembre 2013**
alle **ore 9.30**
presso il **SAS Bergamo**



PROGRAMMA FORMATIVO



1 La Sala della Comunità

1.1 La Sala della Comunità: cultura, socialità, ecclesialità

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso offrirà l'occasione per riflettere sugli elementi identitari delle Sale della Comunità. Attraverso un breve percorso storico con riferimento ai documenti più significativi della Chiesa italiana, sarà delineato un profilo della Sala della Comunità come una vera e propria struttura pastorale e culturale, inserita oggi a pieno titolo nel progetto della comunità parrocchiale.

CONTENUTI

Durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

La Sala della Comunità e le sue relazioni primarie:

- breve storia e profilo delle Sala della Comunità
- le relazioni primarie delle Sala della Comunità con l'Ufficio Comunicazioni sociali e ACEC e con il Decanato, la Parrocchia e la Pastorale Giovanile

La Sala della Comunità tra progetto culturale e pastorale, strumenti ed espressioni:

- la Sala della Comunità nella sua progettualità
- gli strumenti e i riferimenti utili per un animatore della Sala della Comunità
- programmare una Sala della Comunità attraverso i diversi linguaggi artistici

	MILANO - SEDE UNICA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano
Quando (I parte)	15 febbraio 2014
Durata (I parte)	3 ore
Quando (II parte)	22 febbraio 2014
Durata (II parte)	3 ore
Docenti	don Gianluca Bernardini, Adriano D'Aloia
Interventi di	don Davide Milani, Angelo Chirico

2 Definizione della strategia

2.1 Strumenti e modelli di analisi e pianificazione strategica per una sala di spettacolo

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire ai partecipanti tecniche e strumenti per analizzare il contesto di riferimento e posizionarsi sul mercato cinematografico-teatrale con riferimento alla domanda culturale del proprio pubblico, ai potenziali partner strategici, ai competitor di settore (altre Sale della Comunità e strutture commerciali).

CONTENUTI

Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti:

- analisi dei punti di forza e di debolezza interni alla sala
- analisi del territorio e delle altre organizzazioni culturali e non culturali attive sul territorio (possibili alleati o competitori)
- analisi delle opportunità e delle minacce offerte dal contesto in cui opera la sala
- analisi del pubblico attuale e potenziale e individuazione del proprio target di riferimento
- posizionamento sul mercato e definizione degli elementi del marketing mix

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	11 gennaio 2014	18 gennaio 2014	25 gennaio 2014
Durata	3 ore	3 ore	3 ore
Docente	Emiliano Diamanti	Emiliano Diamanti	Emiliano Diamanti
Testimonianza	Giuseppe Maggioni	Giuseppe Perico	-

3 La programmazione delle attività culturali e di spettacolo

3.1 La programmazione cinematografica: dal prodotto cinematografico alla definizione del cartellone

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare il ruolo del prodotto cinematografico in relazione ai cambiamenti del mercato, alle nuove tendenze e alle nuove opportunità offerte dalla tecnologia digitale per il rilancio della sala.

CONTENUTI

L'incontro sarà dedicato alle logiche del mercato cinematografico. In particolare, saranno affrontati i seguenti argomenti:

- com'è cambiato il mercato cinematografico dagli anni Ottanta a oggi e secondo quali modelli
- il mercato cinematografico in rapporto alle forme contemporanee di fruizione in rete
- *come e a che condizioni* la sala può ancora costituire un luogo decisivo di valorizzazione del film come prodotto culturale

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	1 febbraio 2014	25 gennaio 2014	11 gennaio 2014
Durata	3 ore	3 ore	3 ore
Docente	Andrea Chimento	Matteo Bertolotti	Massimo Locatelli
Testimonianza	Angelo Chirico	Matteo Bertolotti	Matteo Bertolotti

3.2 La programmazione cinematografica: programmare per ambiti tematici e fasce di pubblico

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire ai partecipanti conoscenze teoriche e strumenti operativi per programmare le attività della sala in funzione del target di pubblico da raggiungere.

CONTENUTI

La programmazione cinematografica è un elemento fondamentale per caratterizzare l'identità di una Sala della Comunità. È una delle dimensioni prioritarie che identifica la sua direzione artistica e diventa anche espressione della comunità che la ospita e la genera. Durante il corso saranno affrontati i seguenti temi:

- competenze, obiettivi e strategie per programmare per ambiti tematici
- competenze, obiettivi e strategie per programmare per fasce d'età
- il ruolo del SAS e il ruolo della SdC in questa duplice dimensione della programmazione
- la Commissione Nazionale Valutazione Film e le altre opportunità di sostegno e suggerimento critico e pastorale

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	1 febbraio 2014	25 gennaio 2014	11 gennaio 2014
Durata	3 ore	3 ore	3 ore
Docente	Arianna Prevedello	Arianna Prevedello	Arianna Prevedello
Testimonianza	suor Elisabetta Stocchi	Giuseppe Perico	Arianna Prevedello

3.3 La definizione del cartellone teatrale: dagli spettatori al cartellone, dal cartellone agli spettatori

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare strumenti e tecniche per poter definire – in maniera adeguata alle dimensioni, alla storia e all'identità della sala – il cartellone teatrale ed organizzare rassegne tematiche.

CONTENUTI

Il corso fornisce competenze sui linguaggi dello spettacolo e sulle diverse declinazioni della scena contemporanea, con particolare riferimento ai contenuti, ai generi e alle iniziative (rassegne tematiche, eventi, sinergie con altri linguaggi) che possono qualificare la programmazione di una Sala della Comunità.

Si forniranno inoltre nozioni relative agli aspetti organizzativi di una stagione teatrale e alle strategie di comunicazione e di promozione.

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	25 gennaio 2014	11 gennaio 2014	18 gennaio 2014
Durata	6 ore	6 ore	6 ore
Docenti	Fabrizio Fiaschini	Fabrizio Fiaschini	Fabrizio Fiaschini, Carla Bino
Testimonianza	Angelo Chirico	Vittorio Pedrali	-

3.4 La programmazione delle attività della sala in ottica multidisciplinare: cinema, teatro, musica ed eventi

OBIETTIVI FORMATIVI

Rafforzare il ruolo delle Sale della Comunità come centri polifunzionali dove, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, è possibile sperimentare attività multidisciplinari a cavallo tra cinema, teatro, musica ed eventi culturali.

CONTENUTI

La digitalizzazione della sala e l'evoluzione del pubblico e della società richiedono un nuovo approccio nella gestione di una Sala della Comunità?

Il cinema multievento/multidisciplinare è una novità?

Per rispondere a queste domande, ripercorreremo insieme un breve viaggio nell'immaginario del cinema, ci soffermeremo sui punti di forza delle nostre sale e prenderemo qualche spunto dallo studio del marketing.

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	1 febbraio 2014	15 febbraio 2014	8 febbraio 2014
Durata	3 ore	3 ore	3 ore
Docente	Stefano Tonini	Stefano Tonini	Stefano Tonini
Testimonianza	Alberto Baroni	Stefano Tonini	Stefano Tonini

3.5 La programmazione delle attività per coinvolgere, intrattenere ed educare il pubblico

OBIETTIVI FORMATIVI

Passare in rassegna gli strumenti, le tecniche e le esperienze per progettare attività didattiche, di mediazione e di coinvolgimento attivo destinate al pubblico della sala.

CONTENUTI

Il corso intende fornire ai partecipanti strumenti di coinvolgimento del pubblico e di approfondimento del film o dello spettacolo (cineforum, teatroforum), ed illustrare come trasformarli in occasioni di condivisione comunitaria, in modo da valorizzare la specificità e l'originalità della proposta culturale della Sala della Comunità rispetto all'offerta territoriale. Durante il corso saranno proposti anche spettacoli cinematografici e teatrali.

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Cinema Teatro Nuovo, (Magenta)	Sala Redona	Teatro Santa Giulia
Quando	15 febbraio 2014	8 febbraio 2014	1 febbraio 2014
Durata	4 ore	4 ore	4 ore
Docenti	Fabrizio Fiaschini Paolo Fossati	Gabriele Allevi Paolo Fossati	Giorgio Testa Paolo Fossati

4 La gestione della sala

4.1 Oneri e doveri di una Sala della Comunità nei confronti della Parrocchia, della Curia e della Diocesi

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire un memorandum degli oneri e dei doveri che la sala ha nei confronti della Parrocchia, della Curia e della Diocesi.

Inoltre, si intende fornire conoscenze e competenze sulla gestione delle risorse umane (volontari, collaboratori e dipendenti) che lavorano per la sala, sull'utilizzo e sulla manutenzione della strumentazione tecnica presente all'interno della sala e sui principi amministrativi e contabili da utilizzare nella gestione economica e fiscale della sala.

CONTENUTI

Il corso intende fornire ai partecipanti gli strumenti per gestire in maniera ottimale i rapporti tra la sala e la Parrocchia, la Curia e la Diocesi.

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	8 febbraio 2014	1 febbraio 2014	22 febbraio 2014
Durata	4 ore	4 ore	4 ore
Docente	don Lorenzo Simonelli	don Lorenzo Simonelli	don Gianpietro Girelli
Testimonianza	Gianpiero Bocca	Gianpiero Bocca	Gianpiero Bocca

4.2 Gestire le risorse umane: tecniche e strumenti per sensibilizzare e motivare volontari e dipendenti della sala

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare tecniche, strumenti e modalità per sensibilizzare, motivare e gestire i volontari e il personale dipendente che opera nelle sale e per le sale.

CONTENUTI

Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti:

- la carta dei valori del volontariato
- le diverse motivazioni dei volontari e gli strumenti per comprenderle
- volontari ed organizzazione
- ruoli, compiti e decisioni
- collaborazione tra figure diverse

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	22 febbraio 2014	29 marzo 2014	15 marzo 2014
Durata	8 ore	8 ore	8 ore
Docente	Glenda Pagnoncelli	Glenda Pagnoncelli	Glenda Pagnoncelli

4.3 Utilizzare la strumentazione tecnica: utilizzo, potenzialità e manutenzione del proiettore digitale e delle scenografie teatrali

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire ai partecipanti conoscenze e competenze sull'utilizzo e sulle potenzialità del proiettore digitale, oltre a informazioni sulla gestione e sulla manutenzione degli impianti elettrici e degli impianti e delle scenografie delle compagnie ospiti.

del funzionamento e soprattutto delle potenzialità dei moderni sistemi di proiezione digitale. Gli argomenti trattati spaziano dalla descrizione degli elementi di cui è composto un impianto D-cinema, al modo in cui è possibile proiettare contenuti alternativi come DVD, Blu-ray o trasmissioni TV via satellite.

CONTENUTI

Il corso si suddivide in due parti, una dedicata al cinema e l'altra al teatro.

Nella sezione dedicata al cinema si fornisce una sintetica ma accurata analisi delle caratteristiche,

Nella sezione dedicata al teatro, invece, saranno analizzate le caratteristiche tecniche dello spazio scenico (allaccio elettrico, punti di fissaggi fari, quinte e fondali) e si illustrerà come redigere la scheda tecnica del teatro. Inoltre si forniranno informazioni sul montaggio delle scenografie e sulla gestione e manutenzione degli impianti audio e luci.

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Teatro degli Arcimboldi	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	1 marzo 2014	5 aprile 2014	22 marzo 2014
Durata	4 ore	4 ore	4 ore
Docente	Andrea Rescigno Antonio Memoli	Andrea Rescigno Adriano Salvi	Andrea Rescigno Vittorio Pedrali

4.4 Gestire la sala da un punto di vista economico e fiscale: principi amministrativi e contabili

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire conoscenze e competenze sui principi amministrativo-contabili fondamentali per garantire la buona gestione economica e fiscale di una Sala della Comunità.

CONTENUTI

Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti:

- adempimenti amministrativi per l'avvio di una Sala della Comunità
- adempimenti fiscali e contabili per l'avvio e l'esercizio di una Sala della Comunità
- misuratore fiscale e titolo d'accesso
- Sala della Comunità ed imposte locali sugli immobili
- circolo cinematografico e affitto della sala a terzi

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	8 marzo 2014	22 febbraio 2014	1 marzo 2014
Durata	4 ore	4 ore	4 ore
Docente	Patrizia Clementi	Patrizia Clementi	Fabrizio Spassini

5 Gestione dei rapporti con il territorio

5.1 La sala in rapporto con le istituzioni e l'associazionismo locale

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire ai partecipanti strumenti per costruire rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche (Enti locali, scuole) e del privato sociale (organizzazioni non profit) del territorio di pertinenza della sala.

CONTENUTI

Il corso intende illustrare la natura e la specificità delle istituzioni pubbliche e del privato sociale e fornire ai partecipanti strumenti per gestire le relazioni con il territorio.

Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti:

- definizione di istituzione pubblica e di privato sociale
- presenza e attività nel territorio delle istituzioni pubbliche e del privato sociale
- la strategia delle relazioni: come individuare possibili partnership e creare e gestire rapporti di collaborazione
- la sala e il suo territorio di riferimento: programmare attività fuori dalla sala, sul territorio

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	22 marzo 2014	8 marzo 2014	15 marzo 2014
Durata	6 ore	6 ore	6 ore
Docente	Roberto Saja	Roberto Saja	Roberto Saja
Testimonianza	Gianpiero Bocca	Daniela Previtali	Gianpiero Bocca

5.2 La sala in rapporto con le altre sale: costruire reti di collaborazione in ambito cinematografico e teatrale

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire strumenti, tecniche e modalità per la creazione e la gestione di rapporti di collaborazione progettuale, tecnica e commerciale con altre sale del tessuto locale (o sovralocale).

CONTENUTI

Nel contesto in cui operano le SdC, è fondamentale costruire reti di collaborazione e di condivisione delle esperienze, per diversificare l'offerta culturale, incentivare la partecipazione e stimolare la creatività di volontari e addetti.

Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti:

- collaborazione tra Sale della Comunità: l'unione fa la forza? Vantaggi e (possibili) svantaggi da un punto di vista economico e gestionale
- la creatività condivisa: condividere le esperienze, le idee e i modelli di gestione. Valorizzare al meglio le proprie risorse creative e umane nella collaborazione
- collaborazione periferica tra sale e collaborazione tra SdC e centro
- partecipazione a un network di Sale della Comunità a livello locale e sovraterritoriale

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	29 marzo 2014	15 marzo 2014	22 marzo 2014
Durata	6 ore	6 ore	6 ore
Docenti	Fabrizio Fiaschini Mimma Gallina	Fabrizio Fiaschini Mimma Gallina	Fabrizio Fiaschini Carla Bino
Testimonianze	Gianpiero Bocca Maria Grazia Cazzaniga	Giovanni Bulgarelli Giuseppe Perico	Elisa Lancini

5.3 Diffondere le attività della sala: strumenti e tecniche di comunicazione e promozione on line

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire conoscenze e competenze per gestire le campagne di comunicazione on line delle Sale della Comunità e avvicinare e fidelizzare nuovo pubblico.

CONTENUTI

Il corso fornirà una “cassetta degli attrezzi” che permetterà ai partecipanti di comunicare in modo diretto con gli utenti attuali e potenziali delle sala, anche attraverso gli strumenti del Web 2.0, e di estendere il proprio pubblico di riferimento.

Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti:

- comunicare on line
- fare un blog con WordPress (base)
- fare un blog con WordPress (avanzato)
- coinvolgere con Facebook
- diffondere con Twitter
- presentare con Google Plus
- creare una campagna di pubblicità on line

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	5 aprile 2014	22 febbraio 2014	8 marzo 2014
Durata	6 ore	6 ore	6 ore
Docente	Simone Apollo	Simone Apollo	Simone Apollo

5.4 Diffondere le attività della sala: strumenti e tecniche per la gestione dei rapporti con i media tradizionali (tv, stampa, radio, ecc)

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire conoscenze adeguate per gestire in modo autonomo e ottimale le campagne di comunicazione sui media tradizionali.

CONTENUTI

Durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

- comunicazione offline: gli strumenti
- elementi base per la costruzione di un piano di comunicazione
- media planning e pubblicità
- la gestione di una conferenza stampa e la creazione di una cartella stampa
- le 7 regole d'oro del comunicato stampa
- cenni di "communication risk": prevenire e gestire una crisi di comunicazione
- l'ufficio stampa e la comunicazione offline al tempo del web 2.0: sinergie e opportunità

Il corso prevede anche un'esercitazione pratica, consistente nella redazione di un comunicato stampa.

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	12 aprile 2014	1 marzo 2014	29 marzo 2014
Durata	4 ore	4 ore	4 ore
Docente	Marta Caratti	Marta Caratti	Marta Caratti

6 La sostenibilità e lo sviluppo della sala

6.1 Raccogliere fondi: principi, tecniche e strumenti per la definizione di una campagna di fundraising

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare idee, strumenti e modalità per stabilire relazioni con potenziali donatori (persone fisiche, aziende, fondazioni) e raccogliere fondi dagli individui e dalle aziende.

CONTENUTI

Fare fundraising vuol dire pensare in un'ottica strategica allo sviluppo delle Sale della Comunità: significa costruire relazioni durature con potenziali ed effettivi donatori, al fine di perseguire e sviluppare la propria mission.

Durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

- obiettivi strategici ed operativi dell'organizzazione
- analisi delle necessità dell'organizzazione (tempo e/o denaro)
- mappa delle relazioni
- pianificare il fundraising: dall'idea al progetto
- qual è il progetto della vostra sala?
- range e proposte di donazione per i mercati individuati

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	10 maggio 2014	24 maggio 2014	7 giugno 2014
Durata	8 ore	8 ore	8 ore
Docente	Guya Raco	Guya Raco	Guya Raco

6.2 Lavorare per progetti: idee, strumenti e modalità della progettazione finanziata

OBIETTIVI FORMATIVI

Passare in rassegna strumenti, tecniche e suggerimenti per interpretare un bando (per la richiesta di contributi o finanziamenti) e ideare, scrivere e gestire progetti finalizzati a reperire risorse economiche dagli enti locali del territorio e dalle fondazioni bancarie.

CONTENUTI

La capacità di lavorare per progetti e, soprattutto, di costruire degli efficaci elaborati descrittivi, è alla base di ogni richiesta di contributo. Lavorare per progetti permette inoltre – indipendentemente dall'esito della richiesta – di “allenarsi” a ragionare in termini di linee strategiche, obiettivi, azioni, risultati attesi e modalità

di intervento. Si tratta quindi di un esercizio sempre utile, tramite il quale si può valutare e verificare, anche grazie al confronto con altri soggetti, la bontà di un'iniziativa.

Durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

- elementi generali di project management culturale
- il monitoraggio delle opportunità di finanziamento e la fase di candidatura ai bandi
- dall'ideazione alla stesura del progetto
- la pianificazione economica
- l'analisi di fattibilità

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	17 maggio 2014	12 aprile 2014	10 maggio 2014
Durata	4 ore	4 ore	4 ore
Docente	Giulia Prada	Giulia Prada	Giulia Prada

6.3 Raccogliere fondi per la sala attraverso le aziende: le sponsorizzazioni

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare tecniche e strumenti per coinvolgere le aziende del territorio (e non) in attività di sponsorizzazione a favore della sala.

CONTENUTI

Durante il corso saranno fornite ai partecipanti conoscenze e competenze per impostare una strategia di sponsorizzazione e di raccolta fondi per le Sale della Comunità tramite il coinvolgimento delle aziende del territorio.

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Dove	Centro Pastorale Ambrosiano	Servizio Assistenza Sale	Casa Foresti
Quando	24 maggio 2014	7 giugno 2014	17 maggio 2014
Durata	4 ore	4 ore	4 ore
Docente	Andrea Mazzotti	Andrea Mazzotti	Andrea Mazzotti

7 Aggiornamenti normativi

7.1 Normativa per i luoghi di pubblico spettacolo

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire informazioni sugli adempimenti normativi che una sala di pubblico spettacolo deve rispettare per poter esercitare l'attività.

CONTENUTI

Durante il corso saranno illustrati ai partecipanti quali sono gli adempimenti normativi che una sala di spettacolo deve rispettare per poter esercitare l'attività, le certificazioni da ottenere e le pratiche burocratiche a cui adempiere.

In particolare, saranno affrontati i seguenti argomenti:

- la Commissione di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo
- la normativa tecnica di prevenzione incendi per i locali di pubblico spettacolo
- il decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151
- la valutazione del progetto antincendio
- il sopralluogo dei Vigili del Fuoco ed il Certificato di prevenzione incendi

MILANO - SEDE UNICA	
Dove	Sede da definire
Quando	8 febbraio 2014
Durata	4 ore
Docente	Ing. Claudio Giacalone Dirigente del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano

7.2 Sicurezza sui luoghi di lavoro

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire ai partecipanti informazioni di base in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

CONTENUTI

Il corso intende fornire ai partecipanti nozioni sui rischi generali e specifici per aziende a basso rischio, come da accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

Durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

- concetti di rischio e danno
- concetti di prevenzione e protezione
- organizzazione della prevenzione sui luoghi di lavoro

Al termine del corso, previo superamento di un esame, verrà rilasciata una certificazione.

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Quando	17 maggio 2014	17 maggio 2014	17 maggio 2014
Durata	8 ore	8 ore	8 ore
Corso a cura di	Azienda accreditata del territorio	Azienda accreditata del territorio	Azienda accreditata del territorio

7.3 Addetto antincendio

OBIETTIVI FORMATIVI

Formare gli addetti antincendio delle Sale della Comunità.

CONTENUTI

Corso per addetti antincendio per attività a medio rischio, secondo quanto previsto dal DM 10 marzo 1998.

Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti:

- riferimenti normativi
- l'incendio e la prevenzione
- protezione antincendio
- procedure da adottare in caso di incendio
- istruzioni per l'utilizzo degli estintori

Al termine del corso sono previsti un esame teorico e una prova pratica.

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Quando	22 febbraio 2014	15 febbraio 2014	22 febbraio 2014
Durata	8 ore	8 ore	8 ore
Corso a cura di	Azienda accreditata del territorio	Azienda accreditata del territorio	Azienda accreditata del territorio

7.4 Addetto primo soccorso

OBIETTIVI FORMATIVI

Formare gli addetti al primo soccorso delle Sale della Comunità.

CONTENUTI

Corso per addetto al primo soccorso per attività di tipo B, secondo quanto previsto dal DM 388/03.

Durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

- riferimenti legislativi
- il sistema nervoso – perdite di coscienza
- malattie cardiovascolari
- arresto respiratorio
- apparato locomotore e traumi
- ferite e ustioni
- emorragie

Al termine del corso sono previsti un esame teorico e un'esercitazione pratica.

	MILANO	BERGAMO	BRESCIA
Quando (I parte)	5 aprile 2014	5 aprile 2014	5 aprile 2014
Durata (I parte)	8 ore	8 ore	8 ore
Quando (II parte)	12 aprile 2014	10 maggio 2014	10 maggio 2014
Durata (II parte)	4 ore	4 ore	4 ore
Corso a cura di	Azienda accreditata del territorio	Azienda accreditata del territorio	Azienda accreditata del territorio



CALENDARIO FORMATIVO

1 PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA FORMATIVO

1.1 *La Sala della Comunità: cultura, socialità, ecclesialità*

2 LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

2.1 *Strumenti e modelli di analisi e pianificazione strategica per una sala di spettacolo*

3 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DI SPETTACOLO

3.1 *La programmazione cinematografica: dal prodotto cinematografico alla definizione del cartellone*

3.2 *La programmazione cinematografica: programmare per ambiti tematici e per fasce di pubblico*

3.3 *La definizione del cartellone teatrale: dagli spettatori al cartellone, dal cartellone agli spettatori*

3.4 *La programmazione delle attività della sala in ottica multidisciplinare: cinema, teatro, musica, eventi*

3.5 *La programmazione delle attività per coinvolgere ed educare il pubblico*

4 LA GESTIONE DELLA SALA

4.1 *Oneri e doveri di una Sala della Comunità nei confronti della Parrocchia, della Curia e della Diocesi*

4.2 *Gestire le risorse umane: tecniche e strumenti per sensibilizzare e motivare dipendenti e volontari*

4.3 *Utilizzare la strumentazione tecnica: utilizzo, potenzialità e manutenzione del proiettore digitale e delle scenografie teatrali*

4.4 *Gestire la sala da un punto di vista economico e fiscale: principi amministrativi e contabili*

gennaio '14				febbraio '14				marzo '14					aprile '14				maggio '14				giugno '14				
4	11	18	25	1	8	15	22	1	8	15	22	29	5	12	19	26	3	10	17	24	31	7	14	21	28
[Decorative purple bar]																									
						MI	MI																		
[Decorative teal bar]																									
		MI	BG	BS																					
[Decorative yellow bar]																									
		BS		BG	MI																				
		BS		BG	MI																				
		BG	BS	MI																					
						MI	BS	BG																	
						BS	BG	MI																	
[Decorative light green bar]																									
						BG	MI																		
								BS																	
								MI																	
								BG	BS	MI															

CALENDARIO FORMATIVO

5 LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- 5.1 La sala in rapporto con le istituzioni e l'associazionismo locale
- 5.2 La sala in rapporto con le altre sale: costruire reti di collaborazione in ambito cinematografico e teatrale
- 5.3 Diffondere le attività della sala: strumenti e tecniche di comunicazione e promozione on line
- 5.4 Diffondere le attività della sala: strumenti e tecniche per la gestione dei rapporti con i media tradizionali (stampa, tv, radio, ecc)

6 LA SOSTENIBILITA' E LO SVILUPPO DELLA SALA

- 6.1 Raccogliere fondi: tecniche e strumenti per la definizione di una campagna di fundraising
- 6.2 Lavorare per progetti: idee, strumenti e modalità di progettazione finanziata
- 6.3 Raccogliere fondi attraverso le aziende: le sponsorizzazioni

7 AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- 7.1 Normativa, requisiti e adempimenti da rispettare nei luoghi di pubblico spettacolo
- 7.2 Sicurezza sui luoghi di lavoro
- 7.3 Addetto antincendio
- 7.4 Addetto primo soccorso

gennaio '14 febbraio '14 marzo '14 aprile '14 maggio '14 giugno '14

4 | 11 | 18 | 25 | 1 | 8 | 15 | 22 | 1 | 8 | 15 | 22 | 29 | 5 | 12 | 19 | 26 | 3 | 10 | 17 | 24 | 31 | 7 | 14 | 21 | 28

	gennaio '14				febbraio '14				marzo '14					aprile '14				maggio '14				giugno '14				
	4	11	18	25	1	8	15	22	1	8	15	22	29	5	12	19	26	3	10	17	24	31	7	14	21	28
le									BG	BS	MI															
li						BG				BS			MI													
							BG						BS		MI											
															BG				MI		BG			BS		
																			BS		MI			BG		

DOCENTI

Gabriele Allevi (Museo Diocesano A. Bernareggi): direttore del Museo Diocesano “A. Bernareggi” di Bergamo.

Simone Apollo: sociologo, si occupa di comunicazione sociale, cooperazione e innovazione sociale. Collabora con organizzazioni del terzo settore in Italia e all'estero come esperto nel campo del marketing, della comunicazione sociale e del fundraising.

Don Gianluca Bernardini (Ufficio Comunicazioni Sociali, Diocesi di Milano): membro dell'ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Milano e coordinatore del corso “Metodologia del cineforum nelle Sale della Comunità” dell'Università Cattolica di Milano.

Matteo Bertolotti (SAS BG): si occupa di programmazione (rassegna d'essai e prime visioni) e contrattazione titoli per circa 80 sale afferenti al SAS Bergamo. Dal 2012 collabora con Duemilauno Distribuzione, agenzia che coordina la distribuzione di film in Lombardia.

Marta Caratti (Provincia di Monza e della Brianza): responsabile della comunicazione istituzionale e web per la Provincia di Monza e della Brianza.

Andrea Chimento (IlSole24Ore.com): critico cinematografico per IlSole24Ore.com e collaboratore delle testate “Cineforum” e “La Rivista del Cinematografo”.

Patrizia Clementi (Curia di Milano): ufficio avvocatura della Curia di Milano.

Adriano D'Aloia (Università Cattolica del Sacro Cuore): collabora alle attività di ricerca e didattica del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo dell'Università Cattolica di Milano, con particolare attenzione alle connessioni fra esperienza audiovisiva ed esperienza intersoggettiva. Giornalista pubblicitario, collabora come critico cinematografico con “Segnocinema”.

Emiliano Diamanti (Centro Servizi ACEC Lombardia): project manager del Centro Servizi ACEC Lombardia.

Fabrizio Fiaschini (Università degli Studi di Pavia – FederGAT): ricercatore confermato in Discipline dello spettacolo (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi) presso l'Università degli Studi di Pavia.

Paolo Fossati (Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia): svolge attività didattica presso

l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, collaborando con le cattedre di Storia e critica del cinema e Storia della radio e della televisione.

Mimma Gallina: organizzatrice e produttrice teatrale, docente e studiosa di organizzazione delle arti performative.

Ing. Claudio Giacalone (Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano): in servizio nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dal 1994, è stato Comandante provinciale di Belluno dal 2009 al 2011 e attualmente è in servizio a Milano con la funzione di dirigente. È componente della Commissione provinciale di Vigilanza per i locali di pubblico spettacolo insediata presso la Prefettura di Milano ed è anche componente della Commissione comunale di Vigilanza per i locali di pubblico spettacolo insediata presso il Comune di Milano.

Don Gianpietro Girelli (Curia di Brescia): direttore dell'ufficio amministrativo della Diocesi di Brescia.

Massimo Locatelli (Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia): ricercatore di Cinema, fotografia, televisione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, insegna Istituzioni di cinema e audiovisivi e Filmologia nelle sedi di Brescia e Mi-

lano. È redattore delle riviste specializzate "Immagine" e "Comunicazioni Sociali".

Andrea Mazzotti: esperto in ricerca sponsor per spettacoli teatrali.

Antonio Memoli (Fondazione I Pomeriggi Musicali, Milano): direttore tecnico della Fondazione I Pomeriggi Musicali.

Glenda Pagnoncelli (Centro Servizi per il Volontariato, Milano): formatrice e responsabile operativa del progetto "Università del Volontariato" di Ciessevi.

Vittorio Pedrali (Eureteis): direttore e organizzatore di progetti teatrali con particolare riferimento all'ambito scolastico e della proposta del teatro ragazzi, ideatore e organizzatore di eventi culturali.

Giulia Prada (Provincia di Monza e della Brianza): collabora da diversi anni con enti pubblici e associazioni nella costruzione e gestione di progetti culturali di respiro sovralocale. Ha partecipato alla stesura dello studio di fattibilità finalizzato alla creazione del Distretto Culturale Evoluto di Monza e Brianza, valutato positivamente dalla Fondazione Cariplo e ora nella sua fase di *start up* quadriennale.

Arianna Prevedello (Ufficio per le Comunicazioni Sociali, Diocesi di Padova): responsabile del SAS (Servizio Assistenza Sale) e responsabile progetti dell'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Padova. Direttrice artistica dell'MPX (Multisala Pio X, Padova) e animatrice culturale dell'agenzia "Cinema in prospettiva", una realtà di analisi e progettazione filmica in ambito formativo ed ecclesiale.

Guya Raco (Associazione Fundraiser per Passione): docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e membro dell'Associazione Fundraiser per Passione.

Andrea Rescigno (Studio Andrea Rescigno): ha iniziato ad occuparsi professionalmente di cinema digitale nel 1996, prima come operatore Kodak Cineon, poi come professionista indipendente nel campo degli effetti speciali, delle animazioni 2D e 3D e, più recentemente, del color grading di riprese cinematografiche digitali.

Roberto Saja (Centro Servizi per il Volontariato, Milano): esperto di progettazione su bandi regionali e nazionali e responsabile per Ciessevi di progetti di coesione sociale e rapporti con le istituzioni per l'area sud-est Milano.

Adriano Salvi: tecnico teatrale esperto di luci, fonica e allestimenti scenografici.

Don Lorenzo Simonelli (Avvocatura della Curia di Milano): avvocato generale della Curia di Milano.

Fabrizio Spassini: dottore commercialista iscritto all'ODCEC di Brescia e revisore legale.

Giorgio Testa: psicologo dell'età evolutiva, formatore, esperto dei rapporti Teatro-educazione, si occupa di formazione dello spettatore con riferimento nello specifico al settore teatrale. Fa parte del comitato scientifico del festival "I Teatri del Sacro" ed è ideatore e animatore della Casa dello Spettatore di Roma.

Stefano Tonini: nel 2004 ha fondato l'Associazione Notorius Rimini Cineclub, circolo affiliato alle ACLI di Rimini con le quali collabora nell'organizzazione di CARTOONCLUB, festival riminese del Cinema d'animazione e del fumetto giunto alla 29° edizione.

TESTIMONIANZE

Alberto Baroni (Cinema Teatro Nuovo, Magenta): si occupa, come volontario, della direzione artistica e organizzativa del Cinema Teatro Nuovo di Magenta. È presidente dell'Associazione Culturale ARIEL e ideatore e promotore della rassegna teatrale "Ti racconto un libro".

Gianpiero Bocca (Provincia di Monza e della Brianza – Cinema Teatro Excelsior, Cesano Maderno): funzionario pubblico, si occupa di programmazione in campo culturale per enti ed istituzioni pubbliche e private. Attualmente riveste la funzione di project manager senior nel progetto Distretto Culturale Evoluto della Provincia di Monza e della Brianza e da 28 anni è volontario nella Sala della Comunità Excelsior di Cesano Maderno.

Giovanni Bulgarelli (Teatro San Filippo Neri, Nembro): si occupa, da volontario, della direzione artistica del Teatro San Filippo Neri di Nembro.

Maria Grazia Cazzaniga (ITL Cinema, Milano): si occupa di programmazione e comunicazione per ITL Cinema, cui fanno capo circa 200 Sale della Comunità della Diocesi di Milano.

Angelo Chirico (ITL Cinema, Milano): direttore dell'ufficio ITL Cinema, si occupa di programmazione e contrattazione titoli per circa 200 Sale della Comunità della Diocesi di Milano.

Elisa Lancini (ACEC Brescia): si occupa di programmazione per le Sale della Comunità afferenti ad ACEC Brescia.

Giuseppe Maggioni (Sala Argentia, Gorgonzola): dal 2008 collabora come volontario con Sala Argentia Cinema Teatro di Gorgonzola, per cui ricopre il ruolo di Direttore Commerciale e Amministrativo.

Giuseppe Perico (SAS BG): direttore artistico e di sala di Cinema Conca Verde e Cinema Teatro del Borgo e responsabile della rivista "Rassegna Stampa Cinematografica" edita dal SAS Bergamo.

Daniela Previtali (SAS BG): dal 2004 lavora come operatrice culturale presso la Mediateca Provinciale di Bergamo, con mansioni di organizzazione e gestione delle attività di formazione (corsi di formazione e aggiornamento, creazione di cineforum e percorsi didattici, consulenze), gestione del catalogo audiovisivo, ufficio stampa.

Suor Elisabetta Stocchi (Centro Culturale Asteria, Milano): coordinatrice del Centro Culturale Asteria di Milano e presidente del Cinecircolo Asteria.

Partner del progetto:

